



Settimo, centauro ferito da auto contromano
Percorrendo corso Piemonte in scooter, Cosimo Decataldo, 51 anni, di Torino, nei pressi di via don Gnocchi si è scontrato con una Fiesta che viaggiava contromano. Al volante Rosalba Di Giovanni, 55 anni, di Volpiano. Decataldo è ricoverato al Giovanni Bosco con 30 giorni di prognosi. [D. AND.]

METROPOLI

Per le vostre segnalazioni metropoli@lastampa.it

Moncalieri

Emodinamica chiuderà Solo la politica può salvarla

L'Asl To5: «Ci atteniamo agli atti, ad oggi non c'è un ripensamento»

ELISA BARBERIS

«L'azienda si deve attenere agli atti e la delibera prevede la chiusura dell'Emodinamica di Moncalieri. Se ci sarà un'apertura politica per evitare che questo accada, allora si lavorerà insieme su un'eventuale ipotesi alternativa».

Scelta confermata

Così l'Asl Torino 5 chiude le polemiche e le voci che nei giorni scorsi si sono rincorse sul futuro del reparto: a meno che, nei prossimi mesi, la Regione non scelga diversamente, la decisione resta quella presa dalla giunta Cota e poi confermata da Saitta nell'ambito della riorganizzazione della rete ospedaliera. Troppe due Emodinamiche - quella della Città della Salute e quella della Santa Croce - nel raggio di pochi chilometri.

Reparto d'eccellenza

L'Asl, impegnata in questi giorni a porre rimedio quanto prima alla progettazione del nuovo blocco chirurgico provvisorio dopo lo stop delle sale operatorie, ha accolto da due settimane il nuovo direttore generale Massimo Uberti, che ha già incontrato l'assessore, il quale si è reso disponibile ad aprire una discussione legata al progetto di un nuovo ospedale per la To5. La questione del taglio di uno dei reparti più in vista, dal 2008 punto di riferimento per tutto il territorio, resta però la più dibattuta, a maggior ragione dopo l'approvazione all'unanimità, martedì in Consiglio regionale, della mozione del Pd. La proposta impegna la Giunta a valutare la possibilità di creare due Centri di Emodinamica, articolati su quattro laboratori



REPORTERS

La mozione del Pd

La mozione Pd, approvata all'unanimità martedì in Consiglio regionale, impegna la Giunta a valutare la possibilità di creare due Centri di Emodinamica, articolati su quattro laboratori



presso la Città della Salute e gli ospedali di Moncalieri, Rivoli e Orbassano, con un responsabile unico e un'équipe interaziendale. Ma per il mo-

mento non annulla la chiusura del reparto esistente.

Certezze e promesse

Beppe Furino, candidato sindaco del centrodestra alle prossime elezioni comunali di fine maggio, mette in guardia dal creare false aspettative nei confronti dei cittadini: «Attenzione a non confondere una delibera con una mozione - sottolinea -: da una parte c'è una certezza, dall'altra una promessa ancora da vedere se si potrà concretizzare». Cauti anche lo sfidante Paolo Montagna, vincitore delle primarie Pd, che tuttavia vede un primo spiraglio positivo:

«Conosciamo bene il testo della Regione e ci siamo opposti fin da subito: abbiamo fatto ricorso in Tribunale e ricordiamo che il giudizio di merito avverrà il 30 settembre - spiega -. L'ordine del giorno promosso dai Democratici è stato approvato da tutti i gruppi proprio perché non è interesse politico ma dei cittadini e dimostra che l'Emodinamica della Santa Croce è un'eccellenza che va salvaguardata». L'ultima parola spetta ora al tavolo Massici, a cui Saitta riporterà le indicazioni del Consiglio regionale: «Chiediamo di rivedere la scelta fatta in passato».



FOTO ROMANO
Il presidio davanti al Museo

Rivoli

Protestano i lavoratori del Museo

PATRIZIO ROMANO

Continua la protesta delle lavoratrici del Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli. E oggi pomeriggio ci sarà un altro presidio con assemblea davanti all'ingresso. In effetti il primo sciopero, di qualche settimana fa, dei risultati li ha già dati. «Nel nuovo bando di gara - ammette Sabatino Basile Fisacat Cisl - sono state reintrodotte le clausole sociali, che prevedono la riassunzione delle lavoratrici in forza oggi presso il castello per la guardiania, il book shop, la reception e le guide turistiche». Ma al sindacato non basta. «Chiediamo anche che siano riassunte con gli stessi diritti acquisiti» chiosa.

Inoltre chiedono più dialogo. «In un documento dell'ottobre scorso - afferma - avevamo messo nero su bianco che si sarebbe tenuto aperto un tavolo di relazioni. Invece non è così». Ed a far aumentare la tensione è stato aver letto, in uno studio sulla superfondazione, della riduzione degli addetti. «Delle circa trenta lavoratrici attuali danno per presenti in futuro solo una ventina - sostiene il sindacalista -. E il taglio sarebbe tra quante operano nella sorveglianza delle sale. Speriamo sia solo una dimenticanza, altrimenti ci devono spiegare come pensano di riuscire a coprire i servizi con questi tagli».



FOTO A. TORRA
La facciata di San Filippo

Chieri

Eventi e mostre per restaurare San Filippo

ANTONELLA TORRA

Eventi e mostre per finanziare il restauro della Cappella di San Filippo, situata nell'ex convento di via Vittorio Emanuele II 63 a Chieri, che è stato il luogo dove Don Bosco officiò la sua prima messa. Ora è stata affidata dal Comune al Consorzio San Luca per realizzare gratuitamente uno studio di restauro.

Spiega il sindaco Claudio Martano: «Il Consorzio ha proposto di ottenerla in uso per sei mesi realizzando incontri al fine di dare visibilità a questa cappella sperando che nel frattempo si trovi un finanziamento che permetterà davvero di avviare il recupero completo». Per ora il Comune soldi non ne ha. «Non ne servirebbero molti - si rammarica Martano -. Basterebbero 150 mila euro. La soluzione più percorribile sarà credo un bando. Con il progetto di restauro del Consorzio San Luca potremo partecipare». Il primo evento è in programma oggi alle 16: la presentazione del volume illustrato «Il restauro della Porta Palatina di Torino» realizzato dal Consorzio San Luca - già autore del restauro della Palatina e del muro di cinta romani. Oltre alla presentazione è prevista l'apertura al pubblico dell'Oratorio San Filippo realizzato nel 1695 e della settecentesca ex Cappella Domestica dalle 15 alle 20.

Carignano

Covar 14, risparmi per 2 milioni Ora ogni Comune avrà un "tesoretto"

MASSIMO MASSENZIO

Quasi 2 milioni di euro di risparmio per il bilancio del Covar 14. Il consuntivo appena approvato dall'assemblea dei 19 sindaci chiude con una confortante riduzione del 4,36% di spesa rispetto alle previsioni. In pratica ogni Comune avrà a disposizione un «tesoretto» da utilizzare per sconti futuri, accantonamenti o per fronteggiare le morosità. Le cifre più consistenti le risparmiano **Moncalieri** (475 mila euro, 4,28%) e **Nichelino** (331 mila euro, 4,15%), mentre la palma dei paesi più virtuosi spetta sicuramente a **Panca-**

lieri (43 mila euro, 19%) e **Lombriasco** (17 mila euro, 15%). Complessivamente il segno meno compare un po' in tutte le voci, anche se aumentano di quasi 80 mila euro i costi di smaltimento, mentre le discariche abusive continuano a gravare sui conti per 170 mila euro.

Il bilancio del consorzio pareggia a 42 milioni di euro, con una riduzione dei costi rispetto al 2013 di 1 milione e 100 mila euro, di cui 920 mila sono già stati utilizzati dalle diverse amministrazioni per incrementare il fondo di svalutazione. «La situazione generale è abbastanza virtuosa e c'è una confortante tranquillità economi-

ca - commenta il presidente del Covar14 Leonardo Di Crescenzo - I risultati positivi sono in gran parte merito della corretta gestione dei Comuni, anche se ci sono ancora alcune amministrazioni che devono intervenire con qualche aggiustamento. Adesso l'impegno del Consorzio si concentrerà ancora di più sulla raccolta differenziata, sulla comunicazione ai cittadini e sul contrasto alle discariche abusive».

I dati positivi non cancellano i crediti ancora da incassare: «Solo per il triennio 2010-2012 ammontano a circa 23milioni di euro - conclude Di Crescenzo - Non abbassiamo la guardia».



Di Crescenzo: «Ora ci concentreremo di più sulla differenziata»

A Pancalieri hanno già deciso come investire i risparmi: «Di certo non aumenteremo le bollette - assicura il sindaco Claudia Virano - La cifra sarà investita per ridurre il mutuo acceso per l'ecocentro». Tariffe bloccate anche a **Orbassano**, che risparmia 82 mila euro, ma registra un aumento del 5% dei

costi rispetto al 2013: «Quella cifra è dettata dal fatto che noi abbiamo già incrementato il fondo di svalutazione - aggiunge il primo cittadino Eugenio Gambetta - Il tesoretto lo useremo per abbassare il fondo di accantonamento e, nelle previsioni, le bollette dovranno diminuire del 3,3%».

Mappano

Amiat propone una riconversione

■ L'impianto di compostaggio di Mappano che per un decennio ha creato disagi e malesseri, potrebbe essere riconvertito. Amiat ha presentato un progetto alla Città metropolitana per poter trasformare quella piattaforma utilizzata negli ultimi anni solo come stazione di transfer dei rifiuti organici, in impianto di trattamento della plastica, vetro e alluminio. Un impianto di pulizia del rifiuto a impatto zero. [N. BER.]